

venerdì 8 giugno 2012

**Arte** Le opere del maestro saranno alla Bontadosi Art Gallery da domenica  
Vernissage con il gruppo musicale Legio Felix e la partecipazione di Massimo Bartoletti

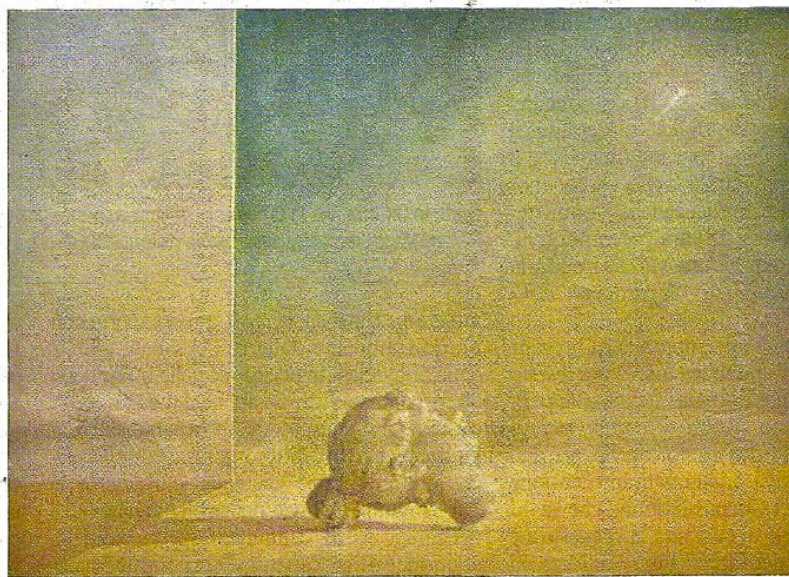
## Gèleng, il pittore di Fellini espone a Montefalco

di Sabrina Busiri Vici

► MONTEFALCO - Autore di numerosi manifesti cinematografici di Federico Fellini, Giuliano Gèleng realizza, dal 1972 in poi, i quadri di scena per tutti i film del regista riminese. Da domenica prossima la Bontadosi Art Gallery di Montefalco ospita una mostra, curata da Andrea Grisanti e Matteo Pacini, di alcune opere del pittore romano, che vive tra Foligno e la Capitale.

Gèleng, figlio d'arte nato nel 1949, incontra Fellini a 22 anni ma il loro sodalizio artistico si stringerà più tardi, nel 1972. "Da allora ho lavorato per lui giorno e notte, senza interruzione" ricorda Gèleng nel ripercorrere le tappe di una carriera iniziata con gli studi a via Ripetta ma che ha avuto la svolta più significativa proprio dall'incontro con Federico Fellini, amico del padre, per il quale ha dipinto i quadri di scena di tutti i film, fino alla scomparsa nel 1993. Gèleng è, infatti, autore di storici manifesti quali "Amarcord", "Casanova", "Ginger e Fred". Vanta innumerevoli mostre in Italia e all'estero. E oggi lavora dividendo il suo tempo fra lo studio di Foligno in via Giovanni Amendola, 4 e quello di Roma in via Vincenzo Brunacci, 19.

La scelta dell'Umbria, Gèleng la motiva ricordando il forte desiderio di rottura con la Capitale dopo la morte di Fellini tanto da spingerlo fuori dai grandi circuiti,



ti, poi, complici le origini folignate della sua compagna, il pittore trova dimora nel verde del paesaggio umbro dove nascono opere con una cifra stilistica molto diversa rispetto alla precedenti fino al recupero di registri impressionisti, naturalisti e realisti. "Ho sentito la necessità - racconta Gèleng - di tornare a indagare la natura per come la luce la rappresenta". Un'altra spinta che arriva dalle atmosfere umbre sembra essere quella di abbandonare le tele e le scene per esprimersi in sfere lignee che possono essere racchiuse in una mano secondo un concetto pittorico compiuto da ripercorrere all'infinito.

La mostra alla Bontadosi art gallery sarà inaugurata domenica alle 18 alla presen-

za dello stesso Gèleng e sarà visitabile gratuitamente fino al 9 settembre con orario continuato dalle 10 alle 22. Per il vernissage è previsto un concerto del trio Legio Felix (Umberto Ugoberti - Tromba/Fisarmonica, Mauro Businelli - Violoncello, Stefano Ruiz de Ballestreros - Pianoforte), che si avvarrà della partecipazione straordinaria di Massimo Bartoletti, tromba dell'orchestra sinfonica della Rai. In programma brani di autori di colonne sonore per il cinema, da Nino Rota a Nicola Piovani.